



## COMUNE DI STIO PROVINCIA DI SALERNO

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.14 DEL 28/02/2013

**OGGETTO:PRATICA EDILIZIA N.3/2012-DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ISTANZA DI TROTTA TERESA-RINVIATO**

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **17.00** , nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, in seduta straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale, Presiede l'adunanza il Sig. **Dr.Natalino BARBATO**, nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	<b>BARBATO NATALINO</b>	<b>SI</b>	
2	<b>TROTTA GIANCARLO</b>	<b>SI</b>	
3	<b>SANTANGELO ANTONIO</b>		<b>SI</b>
4	<b>TROTTA GERARDO</b>	<b>SI</b>	
5	<b>CARLONE ARMANDO</b>	<b>SI</b>	
6	<b>FEOLA DOMENICO</b>		<b>SI</b>
7	<b>CAROCCIA PASQUALE</b>		<b>SI</b>

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i Signori: **CAROCCIA PASQUALE - FEOLA DOMENICO- SANTANGELO ANTONIO**

E' presente, senza diritto al voto, l'assessore esterno **Dr.D'Ambrosio Claudio**

Partecipa il Segretario Comunale **dott.ssa Claudia Vertullo** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D.Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

LETTA, da parte del Sindaco Presidente, la relazione proposta del responsabile UTC del 28/02/2012, di cui innanzi;

RITENUTO opportuno soprassedere sul da farsi, per capire meglio gli orientamenti regionali in materia, posto che ultimamente quest'ultima appare in una posizione più rigida rispetto a qualche tempo fa, nel recepire le varie istanze;

ACQUISITI i pareri da parte dei responsabili degli Uffici, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267, come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera "b" del DL 10/10/2012 n.: 174;

AD unanimità di voti espressi nei modi e forme di legge:

### DELIBERA

1. **LA PREMESSA** è da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **RINVIARE** la trattazione dell'argomento in oggetto, riservandoci di decidere nel merito dell'istanza pervenuta, in un momento successivo, per sentire preliminarmente l'Ufficio regionale preposto;
3. **ADEMPIERSI** in via consequenziale;
4. **DICHIARARE** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, espressa per alzata di mano, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del decreto legislativo 18/08/2000 n.: 267.-

\*\*\*\*\* fine deliberazione \*\*\*\*\*



# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
PER IL

## CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:**

PRATICA EDILIZIA N. 8/2012: DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ISTANZA  
DI TROTTA TERESA -

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- in data 23/02/2012 prot. 397, è pervenuta istanza da parte di **TROTTA Teresa** nata a Stio il 03/12/1955, ivi residente in località Tempa, tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'acquisto dell'area di proprietà del Comune di Stio, sita in località Gaudò, riferimento catastale:

TERRENO						
NR	COMUNE	LOCALITA'	FG	MAPPALE	Ha	NATURA
1	Stio	Gaudò	8	10	00.11.70	incolto

per ragioni e motivazioni ivi riportate;

CIO' posto;

ATTESO che ragioni e motivazioni addotte nella richiesta, appaiono fondate e condivisibili in quanto:

- trattasi di un'area che con la sistemazione della strada si è trasformata in un "reliquato stradale", tra l'altro inutilizzato dal momento che ora è venuto meno lo scopo per il quale quello spazio, all'epoca dell'assegnazione delle quote coltivabili, fu lasciato nella disponibilità del Comune di Stio, non solo per consentire l'accesso ai fondi adiacente la comunale Gaudò, ma anche per lo stazionamento annuo della trebbiatrice, onde consentire ai contadini di trebbiarvi il grano; così è stato fino alla fine degli anni '80; recentemente invece non c'è più questo tipo di esigenza e, di fatto, quello spazio, si presenta abbandonato e incustodito;
- l'ipotesi dell'alienazione, come richiesto dalla richiedente, consentirebbe a quest'ultima di porre in essere la sistemazione dell'area, che verrebbe anche riqualificata e resa gradevole e godibile dal punto di vista visivo ed ambientale, oltre che di eliminare ogni inconveniente innanzi citati, senza minare la massa demaniale, costituendo l'oggetto dell'alienazione una parte infinitesimale rispetto alla consistenza del demanio stesso;
- naturalmente, un eventuale permesso di costruire per la sistemazione dell'area con la regimazione delle acque, recinzione, accessi e quant'altro eventualmente necessario, a termini dell'art. 11 del DPR 06/06/2001 n.: 380, può essere rilasciato al proprietario dell'area, dunque, nel caso in specie, subordinatamente all'assenso da parte del Consiglio Comunale, quale proprietario dell'area richiesta in alienazione;
- ❖ ovviamente, l'eventuale accoglimento della richiesta deve presupporre adeguata contropartita monetaria, che qui viene determinata, anche per analogia con altri casi simili e/o contemporanei, in € 2,00 (due/00) per metro quadro corrispondenti ad un totale di € 2.340,00 (duemilatrecentoquaranta/00), mentre il perfezionamento dell'alienazione è subordinato alla previa autorizzazione della Regione Campania, in ordine al vincolo dell'Uso Civico, ai sensi della LR 17/03/1981 n.: 11;

IN virtù del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267 nonché della deliberazione della Giunta Comunale n.: 137 del 27/11/1998 e successivi aggiornamenti e/o provvedimenti attuativi ed esprimendo in tal senso parere favorevole:

## PROPONE

che il Consiglio Comunale, sulla base degli atti fin qui enunciati recepisca integralmente la suesposta proposta, facendola propria, significando che la richiesta di alienazione dell'area in parola venga accolta, alle condizioni esplicitate in premessa, qui virtualmente trascritta, ed all'ulteriore condizione che l'interessato si accoli ogni onere, relativo all'aggiornamento catastale ed atti connessi e, in via consequenziale, disponga per la formale richiesta di svincolo dell'Uso Civico alla Regione Campania, ai sensi della menzionata LR 17/03/1981 n.: 11.-

Salvo naturalmente ogni eventuale, diversa ipotesi.-  
Stio, 28/02/2012.-

  
Il Responsabile dell'U.T.C.  
del servizio e del procedimento  
(Geom. Stefano Trotta)

Letto, confermato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

(Dr. Natalino BARBATO)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Dott.ssa Claudia VERTULLO)



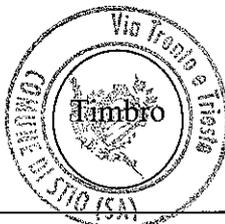
Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale, n. dal 19 APR 2013 (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

per quindici giorni consecutivi, a far data

Atto immediatamente eseguibile;

*Dalla Residenza Municipale, li*

19 APR 2013



Il Responsabile di Segreteria  
(Dott.ssa Claudia Vertullo)

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

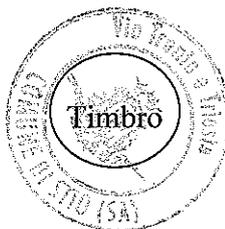
Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno ;

*Dalla Residenza Municipale, li*



Il Responsabile di Segreteria  
Dott.ssa Claudia Vertullo